

indicare, in via generale, un miglioramento, anche se relativo, nel processo di acquisizione delle entrate.

<b>Smaltimento residui attivi 2007 (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>30,82%</b>
<b>Smaltimento residui attivi 2008 (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>28,78%</b>
<b>Smaltimento residui attivi 2009 (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>36,04%</b>

Gli indici sopra calcolati, possono essere rappresentati anche prendendo a riferimento non solo i residui riscossi ma anche quelli cancellati per effetto della ricognizione. Gli effetti di tale calcolo rafforzano le indicazioni precedenti sul miglioramento avvenuto negli anni nella gestione dei residui.

<b>Smaltimento residui attivi 2007 (riscossioni a residui + cancellazione residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>36,05%</b>
<b>Smaltimento residui attivi 2008 (riscossioni a residui + cancellazione residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>37,39%</b>
<b>Smaltimento residui attivi 2009 (riscossioni a residui + cancellazione residui / residui attivi iniziali):</b>	<b>45,88%</b>

Andamento decisamente contrario rivela il rapporto tra i residui nati dalla gestione di competenza ed i residui attivi iniziali, rapporto che indica la capacità di formazione dei residui nel corso dell'esercizio.

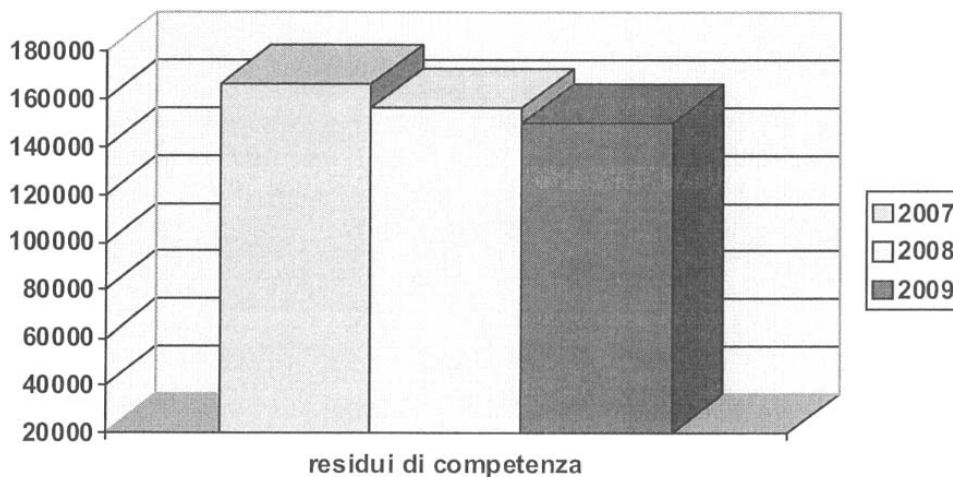
I tre indici sottostanti mostrano, infatti, una percentuale di formazione dei crediti sempre minore e di conseguenza una maggiore capacità dell'ente di introitare

immediatamente le risorse necessarie per la gestione, riducendo il ciclo di acquisizione delle entrate e migliorando in modo continuo la gestione di cassa.

<b>Formazione residui attivi 2007</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>48,9%</b>
<b>Formazione residui attivi 2008</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>26,8%</b>
<b>Formazione residui attivi 2009</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>26,9%</b>

Infatti, come si può immediatamente rilevare dallo schema che segue, nel corso degli ultimi tre anni analizzati i residui sorti dalla gestione di competenza sono via via meno importanti, ciò a rappresentare il miglioramento nella gestione complessiva delle entrate di competenza.

anni	Residui di competenza
<b>2007</b>	166.461.352,74
<b>2008</b>	155.914.998,77
<b>2009</b>	149.562.622,98



Passiamo ora ad analizzare la capacità di smaltimento e di formazione dei residui attivi distinti per ciascun titolo delle entrate.

<b>Smaltimento residui tit.I di entrata</b> (riscossioni a residui + cancellazioni residui / residui attivi iniziali):	<b>37,10%</b>
<b>Smaltimento residui tit.II di entrata</b> (riscossioni a residui+ cancellazioni residui / residui attivi iniziali):	<b>99,99%</b>
<b>Smaltimento residui tit.IV di entrata</b> (riscossioni a residui+ cancellazioni residui / residui attivi iniziali):	<b>26,13%</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel titolo II la percentuale di smaltimento dei residui è quasi pari al 100%, dimostrando un'ottima capacità di riscossione dei residui iniziali. Il quarto titolo, pur rilevando un indice bassissimo di smaltimento è però poco significativo per l'estrema esiguità degli importi appartenenti a tale titolo di entrata (appena lo 0,09% del totale delle entrate). Il primo titolo, invece ha un'incidenza estrema sul totale, rappresentando l'85,94% dei residui attivi iniziali ed è caratterizzato da una capacità di smaltimento pari al 37,10% (25,67% senza considerare le cancellazioni avvenute), non eccessivamente elevata, ma che comunque mostra nel tempo un lieve incremento (rispettivamente 33,28% nel 2007 e 21,62% nel 2008).

<b>Formazione residui tit.I di entrata</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>31,24%</b>
<b>Formazione residui tit.II di entrata</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>0,003%</b>
<b>Formazione residui tit.IV di entrata</b> (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	<b>173,79%</b>

Anche questi indici mostrano un andamento coerente con le informazioni precedentemente riportate. Infatti mentre per il Titolo II (entrate in c/capitale) la capacità di formazione dei residui è praticamente pari a zero, e per il titolo IV (entrate per partite di giro) i valori sono poco rilevanti sul totale, un'importanza assoluta riveste la discreta capacità di formare nuovi residui dalla gestione di competenza del Titolo I (entrate correnti), pari al 31,24%, con un andamento pressoché costante negli anni (30,61 nel 2007, 35,65 nel 2008).

### LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Anche nell'analisi della gestione dei residui passivi, esamineremo oltre alla composizione dei residui per titoli di spesa, la velocità di smaltimento dei residui iniziali, nonché la capacità di formazione dei residui dalla gestione di competenza.

La composizione dei **residui passivi** dell'anno 2009 è evidenziata dalla tabella sottostante:

Titoli	Residui iniziali	%	Pagamenti	%	Variazioni (-)	%
<b>Titolo I</b>	47.874.874,27	45,55	17.362.237,58	26,38	-15.544.540,90	65,99
<b>Titolo II</b>	21.584.887,54	20,54	18.770.690,10	28,52	-2.159.982,04	9,17
<b>Titolo IV</b>	35.648.475,25	33,92	29.693.798,09	45,11	-5.850.909,88	24,84
<b>Totale</b>	<b>105.108.237,06</b>	<b>100,00</b>	<b>65.826.725,77</b>	<b>100,00</b>	<b>-23.555.432,82</b>	<b>100,00</b>

Come si evince dai rapporti sopra evidenziati, l'incidenza maggiore sulla consistenza dei residui iniziali è da attribuire al titolo I "spese correnti", in cui sono riportate le principali spese gestionali, con una percentuale quasi pari alla metà del totale generale (**45,55%**). Dal punto di vista dei pagamenti, invece, il titolo che sembra contribuire maggiormente alla totalità delle spese pagate è il IV con una percentuale pari a **45,11%**.

Gli indici rilevati per i tre esercizi presi a riferimento segnalano un andamento non lineare nel corso del triennio, ma tranne che per il primo anno, la percentuale di pagamento dei residui è molto significativa.

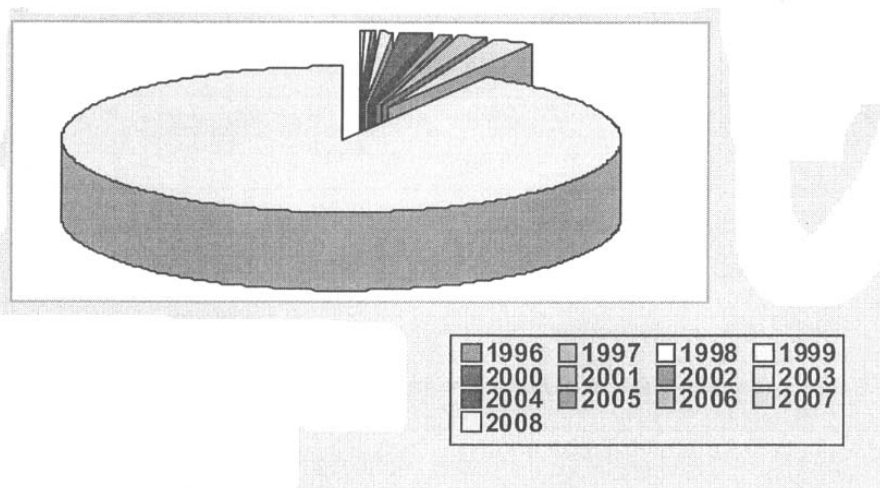
<b>Smaltimento residui passivi 2007</b> (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	<b>18,01%</b>
<b>Smaltimento residui passivi 2008</b> (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	<b>81,24%</b>
<b>Smaltimento residui passivi 2009</b> (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	<b>62,63%</b>

Se poi ai pagamenti in conto residui aggiungiamo le cancellazioni dovute ad obbligazioni giuridiche non perfezionate o prescritte, le percentuali di smaltimento dei residui passivi dal 2007 al 2009 sono costantemente elevate e molto vicine al 100%, evidenziando un'ottima capacità di gestione delle spese.

<b>Smaltimento residui passivi 2007</b> (pagamenti a residui + cancellazioni residui / residui passivi iniziali):	<b>85,86%</b>
<b>Smaltimento residui passivi 2008</b> (pagamenti a residui + cancellazioni residui / residui passivi iniziali):	<b>84,90%</b>
<b>Smaltimento residui passivi 2009</b> (pagamenti a residui + cancellazioni residui / residui passivi iniziali):	<b>85,04%</b>

I residui rimasti in essere al termine dell'esercizio 2009 sono pari ad euro 15.726.078,47 e sono ascrivibili ai seguenti anni:

ANNO RESIDUO	IMPORTO	%
1996	2.991,47	0,02
1997	25.952,23	0,17
1998	22.768,64	0,14
1999	15.554,98	0,10
2000	14.085,83	0,09
2001	4.770,92	0,03
2002	47.026,51	0,30
2003	127.046,99	0,81
2004	310.364,06	1,97
2005	145.760,16	0,93
2006	263.141,39	1,67
2007	370.192,93	2,35
2008	14.376.422,36	91,42
totale	15.726.078,47	100,00



Come si evince dalla tabella precedente, ben il **91,42%** dei residui rimasti in essere al 31/12/2009 sono frutto di debiti sorti dell'anno precedente e quindi assolutamente fisiologici.

Se poi si considera che ben **5.534.330,38 euro**, pari al **35,19%** alla data di redazione del consuntivo (**27/05/2010**) sono stati pagati, si evidenzia una gestione dei residui

passivi e di competenza assolutamente lineare e conforme ai principi contabili esistenti.

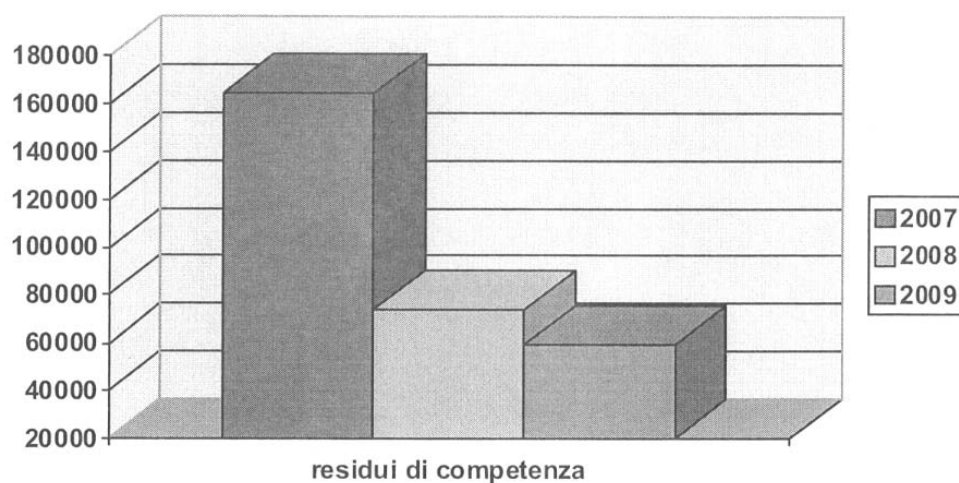
Anche il rapporto tra i residui nati dalla gestione di competenza ed i residui passivi iniziali, rapporto che indica la capacità di formazione dei residui nel corso dell'esercizio, mostra un andamento non costante nel tempo.

Tuttavia i tre indici sottostanti rivelano una formazione di debiti nuovi rispetto a quelli consolidati non rilevante e di conseguenza una buona capacità dell'ente di pagamento delle spese nel corso dello stesso esercizio in cui è sorta l'obbligazione giuridica.

<b>Formazione residui passivi 2007</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>58,89%</b>
<b>Formazione residui passivi 2008</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>36,38%</b>
<b>Formazione residui passivi 2009</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>56,47%</b>

Se poi analizziamo i residui sorti dalla gestione di competenza in valore assoluto, come si può immediatamente rilevare dallo schema che segue, è di immediata evidenza la diminuzione più che rilevante nella nascita di debiti di gestione nel corso degli ultimi tre anni per una percentuale di **-63,95%** (**-54,88%** tra il 2007 ed il 2008, **-20,09%** tra il 2008 ed il 2009), ciò a rappresentare il miglioramento nella gestione complessiva delle uscite di competenza.

<b>anni</b>	<b>Residui di competenza</b>
<b>2007</b>	164.641.960,13
<b>2008</b>	74.281.872,93
<b>2009</b>	59.357.314,05

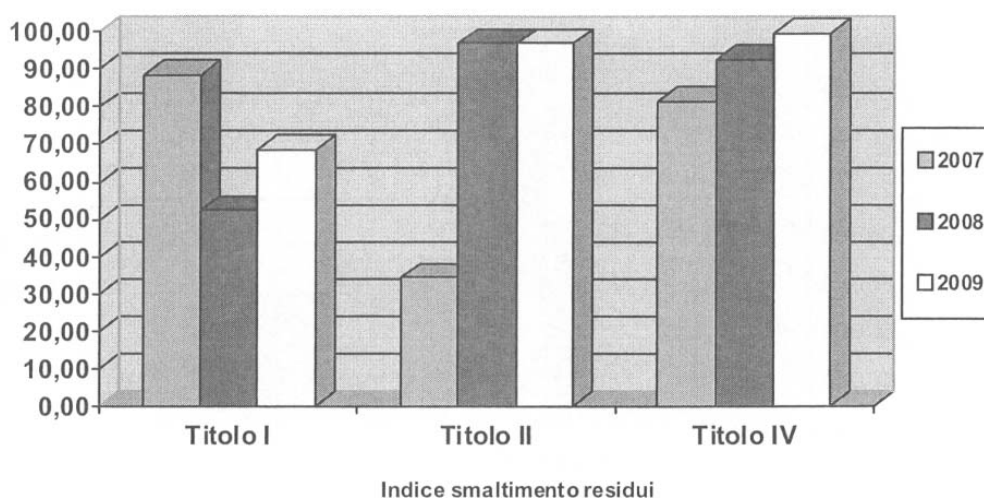


Passiamo ora ad analizzare la capacità di smaltimento e di formazione dei residui passivi in ciascuno dei titoli delle spese.

Come si evince dalla tabella che segue, l'Ente presenta un'ottima capacità di smaltimento dei residui passivi (capacità che è andata migliorando negli anni), dimostrando quindi una velocità nei pagamenti dei debiti contratti ed allo stesso tempo una maggiore attenzione prestata nella procedura contabile di rilevazione degli impegni a fronte di vere e proprie obbligazioni giuridiche perfezionate.

<b>Smaltimento residui tit.I di spesa</b> (pagamenti a residui+cancellazioni a residui / residui passivi iniziali):	<b>68,73%</b>
<b>Smaltimento residui tit.II di spesa</b> (pagamenti a residui +cancellazioni a residui / residui passivi iniziali):	<b>96,97%</b>
<b>Smaltimento residui tit.IV di spesa</b> (pagamenti a residui+ cancellazioni a residui / residui passivi iniziali):	<b>99,71%</b>





Per quanto riguarda la capacità di formazione dei residui passivi distinti per titoli si rappresenta la seguente situazione, che dimostra che l'entità dei nuovi residui del Titolo I si sia dimezzata rispetto a quella dei residui già formati negli anni precedenti, mentre per quanto riguarda il Titolo II rappresenta una situazione più che ottima sia in valore assoluto (solo 2.097.086,37 residui di competenza a fronte di residui passivi iniziali pari ad euro 21.584.887,54), che relativo (9,72%).

Per il Titolo IV, spese per partite di giro, la percentuale così elevata non preoccupa se messa a confronto con l'indice di smaltimento dei residui passivi per questo titolo che, come rappresentato precedentemente, è pari al 99,71%. Di conseguenza si può affermare che la quasi totalità dei residui sorti nell'anno vengono pagati l'anno successivo e quindi la loro generazione riveste carattere fisiologico.

<b>Formazione residui tit.I di spesa 2009</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>51,09%</b>
--	---------------

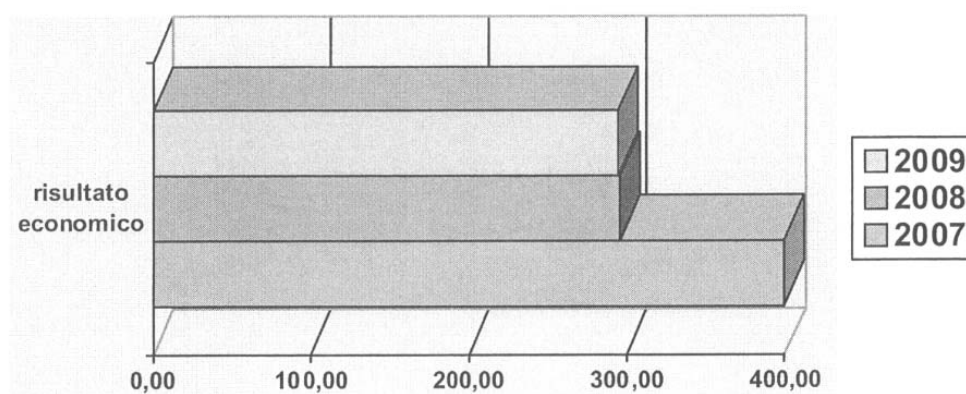
<b>Formazione residui tit.II di spesa 2009</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>9,72%</b>
<b>Formazione residui tit.IV di spesa 2009</b> (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	<b>92,02%</b>

**LA GESTIONE ECONOMICA****Il conto economico**

La situazione economica dell'Ente negli anni 2007/2009 è stata caratterizzata da un risultato economico di esercizio costantemente positivo, anche se con un andamento non lineare nel tempo, come si evince dalla tabella sottostante. Il risultato positivo subisce un decremento di circa il 26% tra il 2007 ed il 2008 per rimanere poi sostanzialmente costante tra il 2008 ed il 2009 (-0,5% circa).

**avanzo economico**

2007	%	2008	%	2009
399.486.093,89	-26,01	295.573.972,87	-0,47	294.194.013,31



valori in milioni

Per analizzare nei dettagli i risultati di gestione economica sopra riportati si ritiene opportuno procedere ad una riclassificazione del conto economico relativo ai tre

esercizi, adottando per ciascun esercizio una struttura di prospetto contabile a forma scalare, molto simile a quella prevista dal Codice Civile per le società di capitali.

Tale riclassificazione permetterà di distinguere i risultati ottenuti dalla gestione caratteristica o operativa, dalla gestione finanziaria e dalla gestione straordinaria, individuando all'interno del risultato economico di esercizio, dei risultati differenziali che permetteranno di verificare l'incidenza delle varie gestioni sul risultato generale.

Lo schema di riferimento del conto economico riclassificato è quello rappresentato nell'allegato 12, previsto dall'art.41, comma1 del DPR 97/2003:

Pertanto il conto economico riclassificato per l'anno **2009** sarà il seguente:

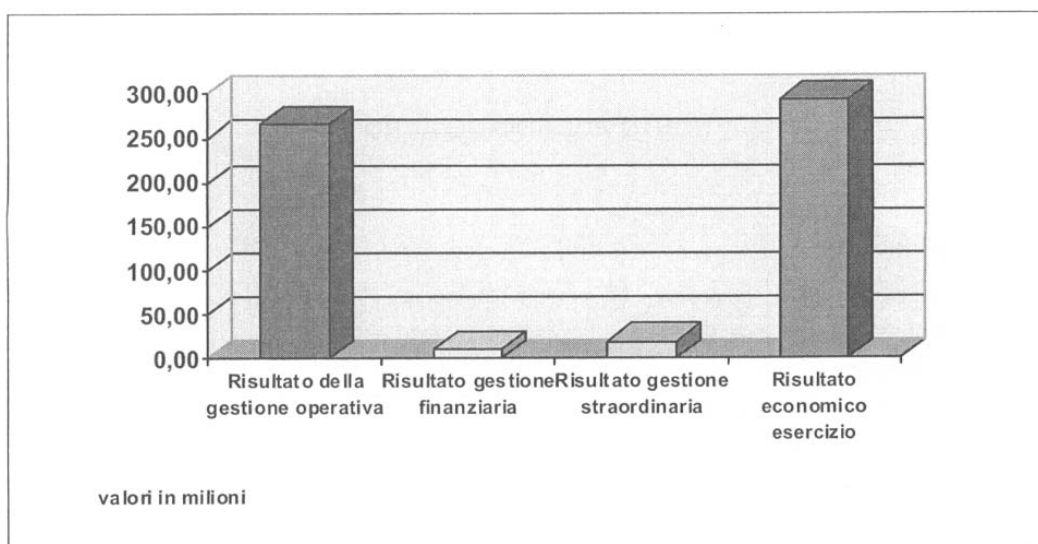
#### CONTO ECONOMICO ANNO 2009

	Importi parziali	Importi totali
<b>A - RICAVI</b>	1.264.779720,95	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e lavorazioni in corso su ordinazione	0	
<b>B – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA</b>		<b>1.264.779720,95</b>
Consumi di materie prime e servizi esterni	919.229.763,07	
<b>C – VALORE AGGIUNTO</b>		<b>345.549.957,88</b>
Costo del lavoro	27.638.563,02	
<b>D – MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>317.911.394,86</b>
Ammortamenti	1.483.002,43	
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	51.000.000,00	
Saldo proventi ed oneri diversi	769.868,00	
<b>E – RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>266.198.260,43</b>
Proventi ed oneri finanziari	10.991.597,50	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	
<b>F – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>		<b>277.189.857,93</b>

Proventi ed oneri straordinari	19.658.953,95	
<b>G – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>296.848.811,88</b>
Imposte di esercizio	2.699.798,57	
<b>H – AVANZO ECONOMICO DEL PERIODO</b>		<b>294.149.013,31</b>

In sintesi il conto economico dell'esercizio **2009** può portare alla seguente rappresentazione:

<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>266.198.260,43</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>10.991.597,50</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>19.658.953,95</b>
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>294.149.013,31</b>



Da questa prima rappresentazione sintetica, risulta evidente come tutti i risultati parziali incidano in maniera positiva sul risultato d'esercizio complessivo, ma anche che il risultato della **gestione operativa** influisca in maniera determinante sul risultato economico di esercizio, con una incidenza di ben il 90,5%.

Occorre ora analizzare il significato dei risultati differenziali, e operare un confronto tra i risultati dell'esercizio 2009 con quelli derivanti dalla gestione degli esercizi precedenti.

Il **risultato economico di esercizio** è il dato di sintesi che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Il risultato economico positivo, definito **utile**, rappresenta l'incremento subito dal patrimonio per effetto della gestione dell'esercizio; quello negativo, definito **perdita**, corrisponde alla riduzione del patrimonio subita per effetto della gestione dell'esercizio.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello di risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico. Fra queste ultime, i distinguono per importanza, per caratteristiche specifiche e, conseguentemente, per significato intrinseco, gli oneri ed i proventi finanziari ed i componenti positivi e negativi della gestione straordinaria.

Il **risultato della gestione operativa** costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione; permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari. Il risultato della gestione fa riferimento ai **servizi produttivi** e ai **servizi istituzionali**. Il

risultato della gestione dovrebbe essere normalmente positivo in situazioni caratterizzate dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza, come avviene nel caso dell'Enpals; in tal caso, è destinato a coprire, in tutto o in parte, il volume degli oneri finanziari derivanti dalle fonti di finanziamento degli investimenti e gli oneri di natura straordinaria.

Il **risultato della gestione finanziaria** costituisce il risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i proventi finanziari (interessi attivi) e gli oneri finanziari (interessi passivi); permette di rilevare il peso degli oneri finanziari sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, e rivela in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

L'ammontare dei proventi meno gli oneri straordinari individuano un risultato differenziale molto significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il livello degli oneri o del **risultato della gestione straordinaria** esprime molto spesso (a consuntivo) anche il grado di attendibilità ed il margine di rischio delle previsioni del bilancio preventivo finanziario.

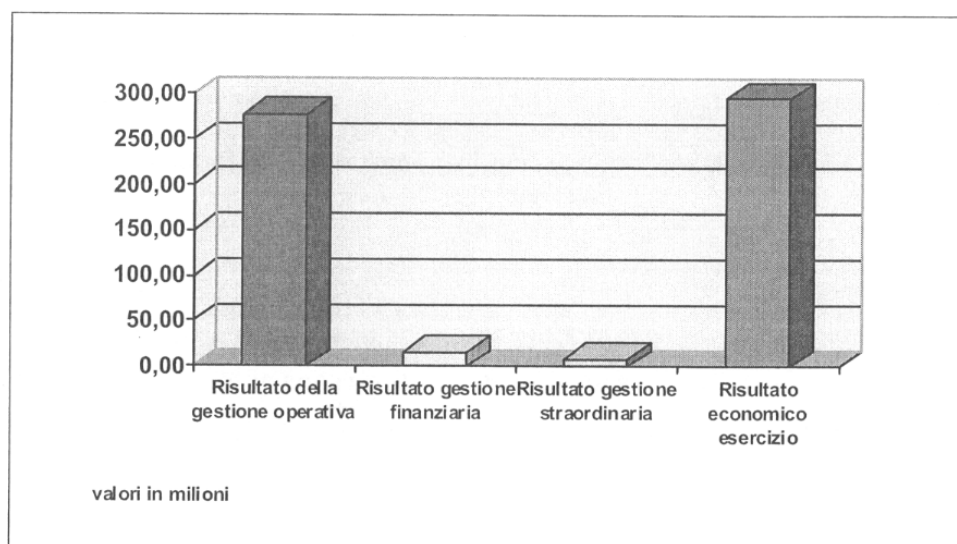
Il risultato della **gestione operativa** dell'anno **2009** presenta un risultato positivo (+266.198.260,43), in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (+

**276.609.205,32**), che a sua volta rappresentava un aumento rispetto al risultato comunque positivo del 2007 (+ **232.787.112,62**).

La rappresentazione dei risultati del conto economico per l'anno 2007 e per l'anno 2008, è la seguente:

#### Anno 2008

<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>276.609.205,32</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>14.781.390,20</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>7.519.968,25</b>
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>295.573.972,87</b>



#### Anno 2007

<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>232.787.112,62</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>8.807.332,48</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>160.828.703,33</b>
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>399.486.093,89</b>